

42—44	Argilla giallastra compatta.
44—48,80	Argilla sabbiosa con ghiaia.
48,80—50	Argilla giallastra compatta.
50—52,10	Argilla sabbiosa e ghiaia.
52,10—54,40	Argilla sabbiosa compatta.
54,40—56	Ghiaia e sabbia con ciottoli.
56—58	Argilla e sabbia con ciottoli.
58—60	Ghiaia e sabbia argillosa.
60—65	Ghiaia e sabbia.
65—	Argilla grigiastra.

Il livello statico dell'acqua in questo pozzo si trova a metri 2,20 sotto il suolo ed il livello dinamico a metri 8,20 di profondità; la portata acqua, col pompaggio, è di 18 litri al 1".

Ad ogni modo in linea generale si può concludere che nella vasta pianura cuneese di **Centallo, Villafalletto, Savigliano, Cavalermaggiore, Racconigi, Villafranca Piemonte**, ecc., fino a **Vigone, Carmagnola, Cavour**, ecc., quindi già nella Prov. di Torino, le trivellazioni compiute specialmente in questi ultimi anni, hanno dimostrato che affondandosi nella potente alluvione quaternaria, *abbondantemente acquifera, sino a 40—60 metri circa di profondità, si possono ricavare, col pompaggio, anche da 100 a 200 litri al 1" (eccezionalmente persino oltre 350 litri al 1" nella trivellazione di S. Luca tra Cavour (1) e Villafranca P.)*.

Persino sulla destra della grande incisione valliva della Stura di Cuneo, come, p. es., alla *C.^a Broccardo* presso **Castelletto Stura**, una trivellazione spinta dalla Ditta Massarenti sino a 48 metri di profondità, ha incontrato una *abbondante falda acqua avente una portata di circa 100 litri al 1"*. Notisi che alla profondità raggiunta, il pozzo si trova già a qualche metro di profondità sotto il vicino alveo della Stura; del resto percorrendo tale ampio e profondo alveo da Cuneo a Montanera, potei constatare una cinquantina di sorgenti che fuoriescono dal fianco destro della vallata. Da Montanera verso valle si vede apparire sotto la coltre alluvionale quaternaria il terreno fluvio-lacustre *villafranchiano* in parte impermeabile.

Nei periodi di forte siccità, come nell'estate del 1931, questa falda acquifera si abbassa anche di 5-6 m., specialmente verso le

(1) Notisi che le trivellazioni state eseguite, anche sino a 60 metri di profondità, nel piano di Cavour (però non presso la Rocca), non incontrarono finora la roccia, ciò che indica che la Rocca di Cavour costituisce quasi una punta del rilievo gneissico che deve soggiacere a questa regione.